

atto 18 dicembre 1925, a rogito Notaio Bellini, l'Istituto concedeva ai Liguori Umberto ed Edgardo Priattoli ed al Liguor Enrico Gentilini un mutuo di L. 1.000.000, garantito con prima ipoteca sugli immobili di proprietà di essi mutuatari in Modena ed in Castelquelfo.

Veniva stabilito in contratto che i Ligg. Priattoli e Gentilini avrebbero corrisposto, per la durata di cinque anni, sulla somma loro mutuata, l'interesse annuo in ragione del 7.25%, da pagarsi in rate semestrali anticipate di L. 67.669.93 ciascuna, e che invece a partire dal 18 dicembre 1930 avrebbe avuto inizio il periodo di ammortamento del mutuo fissato in anni 20, con l'obbligo per i mutuatari di corrispondere all'Istituto, in detto periodo, 40 rate semestrali comprensive di capitale ed interessi in ragione del 7.25%, pari ciascuna a lire 89.823,50, e scadenti il 18 giugno e il 18 dicembre di ogni anno.

I Liguori Priattoli e Gentilini, facendo presenti le attuali critiche condizioni economiche delle loro aziende, che non consentono